

SCHEDA DI SICUREZZA

secondo direttiva 1907/2006/CE

Doc. N° 4240052 rev.4
Data di rilascio: 11.09.2001
Data di revisione: 21.01.2003

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1 Identificatori del prodotto**

Nome del prodotto : **STAA Selective Supplement**
Codice del prodotto : **4240052**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati : Prodotto chimico di laboratorio, utilizzato in microbiologia quale reagente selettivo

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società : Biolife Italiana S.r.l.
Viale Monza 272, 20128 Milano Italia
Tel : 0039 02 252091
Fax: 0039 02 2576428
E-mail: mktg@biolifeitaliana.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono per le emergenze: 0039 02-6610-1029 (Centro Antiveleeni NiguardaCa' Granda - Milano)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela****Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Tossicità acuta, Orale (Categoria 3), H301
Tossicità per la riproduzione (Categoria 2), H361
Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Pittogramma



Avvertenza

Indicazioni di pericolo

H301

H361

Consigli di prudenza

P261

P264

P273

P301 + P310

Descrizioni supplementari del

Rischio

Pericolo

Tossico se ingerito

Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

Evitare di respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol.

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Non disperdere nell'ambiente.

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

nessuno(a)



2.3 Altri pericoli - nessuno(a)

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Miscela

Componenti pericolosi secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008

Componente	Classificazione	Concentrazione
Thallium acetate		
N. CAS 563-68-8	Acute Tox. 2; STOT RE 2; Aquatic Chronic 2; H300 + H330, H373, H411	8 – 10%
N. CE 209-257-5		
N. INDICE 081-002-00-9		
Streptomycin sulphate		
N. CAS 3810-74-0	Acute tox. 4; Repr. Tox 2; H302, H361	90 - 92%
N. CE 223-286-0		

Per il testo completo dei codici H citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato

Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con sapone e molta acqua. Portare subito l'infortunato in ospedale. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Come precauzione sciacquare gli occhi con acqua.

Se ingerito

Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

I più importanti sintomi ed effetti conosciuti sono descritti nella sezione 2.2 sull'etichettatura e/o nella sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

nessun dato disponibile

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio, ossidi di tallio

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

5.4 Ulteriori informazioni

nessun dato disponibile

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare una protezione respiratoria. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Non inalare polvere.

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La scarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

Per le precauzioni vedere la sezione 2.2.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Igroscopico. Attenersi alle indicazioni riportate in etichetta per la temperatura di conservazione del prodotto

7.3 Usi finali specifici

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione fisica

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La scarica nell'ambiente deve essere evitata.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a) Aspetto Stato fisico:	solido
Colore:	bianco
b) Odore	nessun dato disponibile
c) Soglia olfattiva	nessun dato disponibile
d) pH	nessun dato disponibile
e) Punto di fusione/punto di congelamento	nessun dato disponibile
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione.	nessun dato disponibile
g) Punto di infiammabilità.	nessun dato disponibile
h) Tasso di evaporazione	nessun dato disponibile
i) Infiammabilità (solidi, gas)	nessun dato disponibile
j) Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività	nessun dato disponibile
k) Tensione di vapore	nessun dato disponibile
l) Densità di vapore	nessun dato disponibile
m) Densità relativa	nessun dato disponibile
n) Idrosolubilità	solubile
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	nessun dato disponibile
p) Temperatura di autoaccensione	nessun dato disponibile
q) Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
r) Viscosità	nessun dato disponibile
s) Proprietà esplosive	nessun dato disponibile
t) Proprietà ossidanti	nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza

nessun dato disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività



10.1 Reattività	nessun dato disponibile
10.2 Stabilità chimica	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose	nessun dato disponibile
10.4 Condizioni da evitare	Calore.
10.5 Materiali incompatibili	Agenti ossidanti forti, Acidi forti
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi	Altre prodotti di decomposizione pericolosi - nessun dato disponibile In caso di incendio: vedere la sezione 5

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Di Tallio Acetato

DL50 Orale - ratto - 41,3 mg/kg, per il composto fare riferimento alla percentuale di composizione
Osservazioni: Comportamento: convulsioni o alterazione del livello di soglia delle convulsioni Apparato gastrointestinale: altre alterazioni Sangue: emorragia

Corrosione/irritazione cutanea

nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

un esposizione ripetuta o prolungata può provocare reazioni allergiche in alcuni soggetti sensibili

Mutagenicità delle cellule germinali

Prove di laboratorio hanno rivelato effetti mutageni.
criceto
embrione
Trasformazione morfologica.

Cancerogenicità

Il presente prodotto è oppure contiene un componente probabilmente non cancerogeno secondo la sua classificazione IARC, ACGIH, NTP oppure EPA.
IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Tossicità per lo sviluppo - ratto - Orale
Anomalie dello sviluppo: sistema muscolo scheletrico
Sospetto tossico per la riproduzione umana.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie

ulteriori informazioni

RTECS:

nessun dato disponibile

Il sintomo caratteristico dell'esposizione al tallio è l'alopecia (perdita dei capelli). Gli effetti cutanei possono includere

pelle secca e squamosa nonché una disfunzione nella crescita delle unghie che comporta spesso la comparsa di striature a forma di mezzaluna sulle unghie delle mani e dei piedi (strie di Mees).

Ulteriori sintomi di un avvelenamento acuto riguardano principalmente il tratto gastrointestinale, il sistema nervoso, la cute, gli occhi e il sistema cardiovascolare.

L'avvelenamento acuto provoca gonfiore dei piedi e degli arti inferiori, artralgia, vomito, insonnia, iperestesia e parestesia delle mani e dei piedi, stato confusionale, polineurite accompagnata da forte dolore agli arti inferiori e ai fianchi, paralisi parziale degli arti inferiori, dolori tipo angina, nefrite, deperimento e debolezza, linfocitosi ed eosinofilia. In caso di avvelenamento cronico, le anomalie del sistema nervoso centrale e periferico possono essere persistenti e includono atassia, tremori, mancanza di coordinazione, paralisi delle estremità, disturbi endocrini, possono inoltre riscontrarsi perdite di memoria e psicosi. Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità per Tallio Acetato**

Tossicità per i pesci CL50 - Menidia beryllina - 31 mg/l - 96 h

12.2 Persistenza e degradabilità

nessun dato disponibile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

nessun dato disponibile

12.4 Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT/vPvB non disponibile in quanto non richiesta o non effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

12.6 Altri effetti avversiNocivo per gli organismi acquatici.
nessun dato disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti****Prodotto**

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.
Solubilizzare o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore.

Contenitori contaminati

Smaltire come prodotto inutilizzato.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1 Numero ONU**

ADR/RID: 1707 IMDG: 1707 IATA: 1707

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID: COMPOSTO DEL TALLIO, N.A.S. (Thallium acetate)
IMDG: THALLIUM COMPOUND, N.O.S. (Thallium acetate)
IATA: Thallium compound, n.o.s. (Thallium acetate)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID: 6.1 IMDG: 6.1 IATA: 6.1



14.4 Gruppo d'imballaggio	ADR/RID: II IMDG: II IATA: II
14.5 Pericoli per l'ambiente	ADR/RID: si IMDG Marine pollutant: yes IATA: no
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	nessun dato disponibile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
nessun dato disponibile

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2 - 3.

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
Repr.Tox	Tossicità per la riproduzione
H301	Tossico se ingerito
H300 + H330	Mortale se ingerito o inalato
H302	Nocivo se ingerito
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
STOT RE	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Ulteriori informazioni

Limitazioni sull'uso Nessuna informazione disponibile

Indicazioni sull'addestramento Nessuna informazione disponibile

Riferimento da letteratura Nessuna informazione disponibile

Questa scheda di sicurezza è stata compilata sulla base delle nostre attuali migliori conoscenze del prodotto.

Chi utilizza queste informazioni è responsabile della applicabilità alle situazioni specifiche.

Nessuno è sollevato dalle responsabilità relative all'impiego delle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza. Biolife Italiana S.r.l. non è responsabile dell'uso improprio del prodotto.